



On. Gianmarco Centinaio  
Ministro delle politiche agricole, alimentari, forestali e del turismo  
[aoo.ministro@pec.politicheagricole.gov.it](mailto:aoo.ministro@pec.politicheagricole.gov.it)

On. Sergio Costa  
Ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare  
[segreteria.ministro@pec.minambiente.it](mailto:segreteria.ministro@pec.minambiente.it)

On. Giulia Grillo  
Ministro della Salute  
[spm@postacert.sanita.it](mailto:spm@postacert.sanita.it)

Roma, 9 maggio 2019

**Oggetto: revisione procedura di valutazione dei rischi da pesticidi per api e impollinatori**

Onorevole Ministro Grillo,

presso il Comitato europeo permanente per le piante, gli animali, gli alimenti e i mangimi (PAFF) è in corso la discussione per l'aggiornamento delle linee guida da adottare in merito alla valutazione dei rischi dei fitosanitari per api e insetti impollinatori.

Questa fase rappresenta l'occasione per integrare nella procedura di valutazione dei rischi europea le apposite linee guida pubblicate dall'EFSA nel 2013<sup>1</sup>, ma mai ufficialmente adottate a livello europeo, sulla base delle quali il Consiglio dell'Unione europea ha stabilito nel 2018 il bando permanente di tre insetticidi neonicotinoidi (imidacloprid, clothianidin e thiamethoxam) con il voto della maggioranza degli Stati Membri, tra cui l'Italia.

Gli effetti nocivi dei neonicotinoidi verso gli impollinatori sono ormai incontestabili e le citate linee guida dell'EFSA permettono di applicare ai processi di valutazione gli standard necessari per la protezione di queste specie che sono fondamentali non solo per la tutela degli ecosistemi naturali, ma anche per il settore agricolo e la sicurezza alimentare.

Da quanto emerge dalla discussione presso il PAFF, il nuovo piano di azione proposto dalla Commissione Ue contiene standard non esaustivi, sostanzialmente simili a quelli attualmente in vigore, e non include le migliorie elaborate nelle linee guida dell'EFSA del 2013: verrebbe valutata solo la tossicità acuta per le api mellifere, mentre la tossicità cronica, gli effetti sulle larve e i potenziali rischi per altre specie come le api selvatiche e i bombi, non verrebbero presi in considerazione nell'attuale piano di azione, ma rimandati ad una nuova revisione da parte dell'EFSA, in una data futura non ben specificata.

---

<sup>1</sup> <https://www.efsa.europa.eu/it/efsajournal/pub/3295>

Durante i lavori parlamentari del 6 marzo 2019, in relazione all'interrogazione n°5/01606<sup>2</sup> rispetto a quale posizione l'Italia intenda assumere nei confronti del nuovo piano in discussione presso il PAFF, il Sottosegretario alle Politiche agricole, alimentari e forestali Alessandra Pesce ha risposto che l'Italia non si è ancora formalmente espressa, pur ritenendo comunque opportuna una revisione delle linee guida proposte che preveda anche "la valutazione del rischio cronico per le api e le valutazioni dei rischi per api selvatiche, bombi e altri insetti impollinatori".

Lo scorso gennaio, però, durante l'incontro del comitato permanente PAFF, la Commissione Ue ha chiesto - nuovamente - a ciascun Stato membro di esprimere una posizione sulla bozza di piano di attuazione relativo alle linee guida dell'Efsa del 2013. Secondo le minute dell'incontro<sup>3</sup> rese disponibili dagli uffici della Commissione Ue:

- 18 Paesi membri hanno indicato di sostenere il piano proposto dalla Commissione
- 3 Paesi hanno dichiarato di non sostenerlo
- 7 Paesi non si sono espressi o erano assenti

In riferimento a quanto sopra, vorremmo conoscere i commenti e la posizione forniti dalla delegazione italiana in sede PAFF.

E' notizia degli ultimi giorni, inoltre, che la Commissione Ue ha dato un nuovo mandato all'Efsa di rivedere le proprie linee guida sugli impollinatori<sup>4</sup>, invece di procedere all'implementazione di quelle pronte dal 2013, adducendo come motivo il fatto che non esiste un consenso sufficiente da parte degli Stati membri.

Greenpeace si è occupata ampiamente di questo tema in Italia, coinvolgendo la società civile e promuovendo anche una petizione che ha raccolto oltre 150.000 adesioni, a conferma della grande preoccupazione e attenzione per i rischi che le popolazioni di impollinatori corrono in relazione all'uso dei pesticidi.

Le api insieme agli altri impollinatori sono sempre più a rischio in Europa e l'eliminazione dei fitofarmaci che li espongono a rischi diretti è un passo fondamentale per proteggerli.

Le linee guida dell'EFSA del 2013 sono uno strumento efficace per farlo, è quindi necessaria la loro adozione - completa e immediata - in tutta la Ue, non una loro revisione.

Per quanto sopra esposto, chiediamo che l'Italia sostenga la piena applicazione delle linee guida dell'EFSA del 2013 sulla valutazione dei rischi per api e insetti impollinatori per tutti gli usi di prodotti fitosanitari nella Ue.

Restiamo in attesa di cortese riscontro e siamo disponibili a un incontro per discutere della problematica in questione.

Con Osservanza,



Giuseppe Onufrio  
Direttore Esecutivo  
Greenpeace Italia

<sup>2</sup> <http://documenti.camera.it/leg18/resoconti/commissioni/bollettini/pdf/2019/03/06/leg.18.bol0152.data20190306.pdf>

<sup>3</sup> [https://ec.europa.eu/food/sites/food/files/plant/docs/sc\\_phyto\\_20190124\\_ppl\\_sum.pdf](https://ec.europa.eu/food/sites/food/files/plant/docs/sc_phyto_20190124_ppl_sum.pdf)

<sup>4</sup> <http://registerofquestions.efsa.europa.eu/roqFrontend/questionLoader?question=EFSA-Q-2019-00308>